

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2016, n. 21-3505

**Legge Regionale n. 14 del 16 giugno 2008 "Norme per la valorizzazione del paesaggio".
Approvazione Programma Regionale degli interventi e dei progetti per la qualità
paesaggistica - anno 2016.**

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

A seguito dell'approvazione, a livello europeo, della Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, ottobre 2000) e, a livello statale, del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (gennaio, 2004), viene richiesto un diverso e più incisivo approccio alle problematiche del paesaggio che l'Amministrazione Regionale, nel suo generale ruolo di indirizzo e di coordinamento, deve implementare nei confronti sia delle altre Amministrazioni Locali sia della popolazione, con efficaci strumenti di tutela valorizzazione.

La Regione Piemonte ha individuato alcune iniziative e azioni che pongono in evidenza la necessità di un'efficace integrazione della tutela e valorizzazione del paesaggio nei processi di pianificazione territoriale a tutti i livelli di governo del territorio quali:

1. la redazione del primo Piano Paesaggistico Regionale, adottato dalla Giunta Regionale il 4 agosto 2009 e riadottato, a seguito di revisione, con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015, da parte della Regione e dal Ministero in modo congiunto e sinergico secondo i principi della sussidiarietà e cooperazione mediante un processo di copianificazione e di riconoscimento condiviso dei valori paesaggistici, con l'obiettivo di determinare la riqualificazione del territorio regionale e il rafforzamento delle identità dei luoghi ed, in tal modo, accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche alle esigenze della tutela del paesaggio;

2. l'approvazione della Legge Regionale 16 giugno 2008 n. 14, "*Norme per la valorizzazione del paesaggio*", che promuove e finanzia azioni volte alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico regionale e alla sensibilizzazione sui valori e sulla qualità dei paesaggi piemontesi;

3. la promozione, di intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il Ministero dell'Agricoltura e con le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, del progetto di candidatura a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, che ha ottenuto il riconoscimento nel giugno 2014. Il sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità come paesaggio culturale, definito dall'UNESCO come risultato dell'azione combinata dell'uomo e della natura. Il valore dei territori di Langhe-Roero e Monferrato non risiede solo nel forte e indiscusso ruolo sociale ed economico della produzione viticola attuale, ma anche e soprattutto nella rilevanza dello straordinario paesaggio di quest'area, che si è modellato attraverso i secoli proprio sulla "cultura del vino", su quel patrimonio di conoscenze e saperi legati alla vigna, alla vendemmia, alla produzione e al consumo del vino.

La millenaria tradizione del vino si riflette nella struttura del paesaggio e nei luoghi della filiera vitivinicola: i vigneti, le aziende vitivinicole di storica fondazione, le architetture vernacolari legate alle esigenze del ciclo produttivo, i poli urbani commerciali, già nodi mercantili nel tardo Medioevo, che oggi rappresentano le capitali dell'esportazione dei vini di eccellenza sono gli elementi che compongono questo paesaggio, riconosciuto dall'UNESCO nella dichiarazione di eccezionale valore universale come "l'archetipo del paesaggio vitivinicolo europeo";

4. durante l'iter del processo di candidatura dei paesaggi vitivinicoli la Regione ha co-finanziato alcuni studi e progetti per la qualità del paesaggio su temi di particolare rilevanza all'interno

dell'area candidata, utilizzando la Legge regionale n. 14/2008 e gli Accordi di Programma. In particolare gli studi hanno riguardato le tematiche del mascheramento delle strutture esistenti incongrue nel contesto paesaggistico, quali capannoni industriali e infrastrutture pubbliche, e i progetti si sono rivolti sia alla realizzazione di alcuni mascheramenti particolarmente significativi nell'ambito del progetto di candidatura, sia alla valorizzazione di percorsi panoramici e belvedere;

5. il riconoscimento UNESCO del sito sopra citato ha determinato la necessità di rafforzarne la rete di tutela mediante l'approvazione da parte della Giunta regionale, nel settembre 2015, delle “*Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito UNESCO*” Oggi si sta costruendo da parte regionale, con la collaborazione delle province e dei 101 comuni del sito e della sua zona tampone, l'analisi paesaggistica del territorio e la carta della sensibilità visiva che costituiranno la base per la redazione degli strumenti urbanistici ed edilizi in adeguamento. Si sta inoltre tracciando la carta della viabilità consigliata per l'accesso al sito, che avrà ricadute di tutela sui piani regolatori dei comuni.

Viste:

- la Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14 “Norme per la valorizzazione del paesaggio”, che in attuazione dei principi enunciati nell'art. 9 della Costituzione, nella Convenzione Europea del Paesaggio, nel Codice dei beni culturali e del paesaggio e nello Statuto, indirizza le azioni e gli interventi della Regione verso politiche di valorizzazione del paesaggio, riconoscendolo quale componente essenziale del contesto di vita della popolazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2009 n. 16-11309 che individua i criteri e le modalità per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica ed i parametri economico finanziari per l'assegnazione del finanziamento, nonché i criteri di attribuzione e le modalità di erogazione del finanziamento per i concorsi di idee o di progettazione, successivamente integrati con le indicazioni approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-13615 del 22 marzo 2010 a seguito dell'approvazione della legge regionale 14 luglio 2009, n. 20 “Snellimento delle procedure in materia edilizia e urbanistica”.

Constatato che:

- l'art. 2 della legge regionale stabilisce che la Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili, acquisito il parere della Commissione per la salvaguardia del paesaggio e sentite le Province, approva ogni anno un Programma di interventi per il finanziamento delle azioni a sostegno del paesaggio. Tali interventi, specificati all'art. 2, comma 1, della legge regionale, riguardano il finanziamento sia di attività di iniziativa regionale sia attività conseguenti alla richiesta da parte di province, comuni, comunità montane, comunità collinari e altre forme di associazionismo comunale con altri soggetti pubblici o privati;
- l'art. 3, comma 3 della legge regionale stabilisce che la Giunta regionale inserisce nel Programma degli interventi l'elenco dei progetti per la qualità paesaggistica ammessi a contributo in base ai requisiti individuati nell'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2009 n. 16-11309 sopra citata; a tali interventi concede un finanziamento fino ad un massimo del 60 per cento della spesa ammissibile prevista per la realizzazione delle opere;
- dall'entrata in vigore della legge regionale n. 14/08 sono stati approvati tre Programmi annuali per gli anni 2009, 2010, 2011, mentre per gli anni successivi non sono stati predisposti Programmi per mancanza di disponibilità di Bilancio.

Ritenuto necessario affiancare le politiche di tutela e salvaguardia del paesaggio, previste all'interno del Piano Paesaggistico regionale di imminente approvazione e specificate in relazione al sito UNESCO “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato” nelle *Linee Guida*, con adeguate azioni di valorizzazione e, nello specifico, indispensabile, tra le azioni previste dall'art. 2, comma 1, L.R. 14/08 :

- avviare attività di comunicazione e sensibilizzazione nel settore della conoscenza dei valori identitari dei paesaggi piemontesi e delle loro trasformazioni, previste all'art. 2, comma 1, lettera b), L.R. 14/08,
- promuovere attività di formazione e di educazione al valore del paesaggio, previste all'art. 2, comma 1, lettera c), L.R. 14/08,
- promuovere progetti per il recupero e la riqualificazione del paesaggio, previste all'art. 2, comma 1, lettera f), L.R. 14/08, che costituiscano progetti pilota e buone pratiche anche in considerazione della pianificazione paesaggistica in corso di approvazione e delle indicazioni di tutela formulate per il sito UNESCO dei paesaggi vitivinicoli; per l'anno 2016 è stato individuato come meritevole di finanziamento il progetto per la qualità paesaggistica proposto dal comune di Moasca (AT).

Si da atto che per le attività previste all'art. 2, comma 1, lettere a),d),e), L.R. 14/08, non sono previsti finanziamenti, né è prevista l'assegnazione del premio per la qualità del paesaggio individuato all'art. 7, L.R. 14/08.

Esaminato il Programma regionale di interventi per l'anno 2016, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente - (Allegato), e che prevede un finanziamento regionale complessivo per la somma di € 150.000,00 per le spese di investimento e di € 35.000 per le spese correnti.

Acquisito il parere della Commissione per la salvaguardia del patrimonio paesaggistico, espresso nelle sedute del 19 febbraio e 29 marzo 2016 ai sensi dell'art. 2, comma 2, e dell'art. 6, comma 4, a), L.R.14/08.

Sentite le Province, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 14/08.

Constatato altresì che il Programma regionale di interventi non è compreso tra gli strumenti soggetti a valutazione ambientale strategica in quanto non rientra tra i piani e i programmi elaborati per i settori della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione e la realizzazione dei progetti.

Verificata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, legge regionale 16 giugno 2008, n. 14, la positiva incidenza diretta e indiretta sul paesaggio del programma regionale degli interventi.

La Giunta Regionale;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la D.G.R. n. 1-3454 del 13.6.2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 s.m.i. Terza integrazione";

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare il Programma regionale di interventi per il finanziamento di azioni a sostegno del paesaggio per l'anno 2016, elaborato ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge regionale 16 giugno 2008, n. 14 "Norme per la valorizzazione del paesaggio", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- di riconoscere e dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, Legge Regionale 14/08 di aver svolto la valutazione di incidenza sul paesaggio del Programma regionale;
- di disporre che la spesa per l'attuazione del presente Programma è prevista in € 150.000,00 sul capitolo n. 235040, in € 25.000,00 sul capitolo n.137830 e in € 10.000,00 sul capitolo 136128;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio competente tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti all'approvazione del presente Programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Legge Regionale n. 14 del 16 giugno 2008
Norme per la valorizzazione del paesaggio

Programma Regionale degli interventi anno 2016

0. Premessa

A seguito dell'approvazione, a livello europeo, della Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, ottobre 2000) e, a livello statale, del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (gennaio 2004), viene richiesto un diverso e più incisivo approccio alle problematiche del paesaggio che l'Amministrazione Regionale, nel suo generale ruolo di indirizzo e di coordinamento, deve implementare nei confronti sia delle altre Amministrazioni Locali sia della popolazione, con efficaci strumenti di tutela e valorizzazione.

La Regione Piemonte ha individuato alcune iniziative e azioni che pongono in evidenza la necessità di un'efficace integrazione della tutela e valorizzazione del paesaggio nei processi di pianificazione territoriale a tutti i livelli di governo del territorio quali:

1. la redazione del primo Piano Paesaggistico Regionale, adottato dalla Giunta Regionale il 4 agosto 2009 e riadottato, a seguito di revisione, con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015, da parte della Regione e dal Ministero in modo congiunto e sinergico secondo i principi della sussidiarietà e cooperazione mediante un processo di copianificazione e di riconoscimento condiviso dei valori paesaggistici, con l'obiettivo di determinare la riqualificazione del territorio regionale e il rafforzamento delle identità dei luoghi ed, in tal modo, accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche alle esigenze della tutela del paesaggio;
2. l'approvazione della Legge Regionale 16 giugno 2008 n. 14, "*Norme per la valorizzazione del paesaggio*", che promuove e finanzia azioni volte alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico regionale e alla sensibilizzazione sui valori e sulla qualità dei paesaggi piemontesi;
3. la promozione, di intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il Ministero dell'Agricoltura e con le Province di Alessandria, Asti, Cuneo, del progetto di candidatura a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO dei paesaggi vitivinicoli di Langhe- Roero e Monferrato, che ha ottenuto il riconoscimento nel giugno 2014. Il sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità come paesaggio culturale, definito dall'UNESCO come risultato dell'azione combinata dell'uomo e della natura. Il valore dei territori di Langhe-Roero e Monferrato non risiede solo nel forte e indiscusso ruolo sociale ed economico della produzione viticola attuale, ma anche e soprattutto nella rilevanza dello straordinario paesaggio di quest'area, che si è modellato attraverso i secoli proprio sulla "cultura del vino", su quel patrimonio di conoscenze e saperi legati alla vigna, alla vendemmia, alla produzione e al consumo del vino.
La millenaria tradizione del vino si riflette nella struttura del paesaggio e nei luoghi della filiera vitivinicola: i vigneti, le aziende vitivinicole di storica fondazione, le architetture vernacolari legate alle esigenze del ciclo produttivo e i poli urbani commerciali, già nodi mercantili nel tardo Medioevo, che oggi rappresentano le capitali dell'esportazione dei vini di eccellenza, sono gli elementi che compongono questo paesaggio, riconosciuto dall'UNESCO nella dichiarazione di eccezionale valore universale come "l'archetipo del paesaggio vitivinicolo europeo";
4. durante l'iter del processo di candidatura dei paesaggi vitivinicoli la Regione ha co-finanziato alcuni studi e progetti per la qualità del paesaggio su temi di

particolare rilevanza all'interno dell'area candidata, utilizzando la Legge regionale n. 14/2008 e gli Accordi di Programma. In particolare gli studi hanno riguardato le tematiche del mascheramento delle strutture esistenti incongrue nel contesto paesaggistico, quali capannoni industriali e infrastrutture pubbliche; i progetti si sono rivolti sia alla realizzazione di alcuni mascheramenti particolarmente significativi nell'ambito del progetto di candidatura, sia alla valorizzazione di percorsi panoramici e belvedere;

5. il riconoscimento UNESCO del sito sopra citato ha determinato la necessità di rafforzarne la rete di tutela mediante l'approvazione da parte della Giunta regionale, nel settembre 2015, delle *"Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito UNESCO"*. Oggi si sta costruendo da parte regionale, con la collaborazione delle province e dei 101 comuni del sito e della sua zona tampone, l'analisi paesaggistica del territorio e la carta della sensibilità visiva che costituiranno la base per la redazione degli strumenti urbanistici ed edilizi in adeguamento. Si sta inoltre tracciando la carta della viabilità consigliata per l'accesso al sito, che avrà ricadute di tutela sui piani regolatori dei comuni.

1. La Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14.

La Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14, *"Norme per la valorizzazione del paesaggio"* in attuazione dei principi enunciati nell'art. 9 della Costituzione, nella Convenzione Europea del Paesaggio, nel Codice dei beni culturali e del paesaggio e nello Statuto della Regione Piemonte, indirizza le azioni e gli interventi della Regione verso politiche di valorizzazione e di riqualificazione del paesaggio, riconoscendolo quale componente essenziale del contesto di vita della popolazione.

L'art. 2 della legge individua le azioni su cui indirizzare le politiche per il paesaggio quali il finanziamento, su richiesta da parte di province, comuni, comunità montane, comunità collinari e altre forme di associazionismo comunale con altri soggetti pubblici o privati, per la realizzazione di progetti per la qualità; prevede inoltre il finanziamento per la realizzazione di concorsi di idee o di progettazione riconosciuti quali mezzi idonei ad ottenere progetti di paesaggio di qualità. Individua altresì azioni, perlopiù di iniziativa regionale, che abbiano come finalità la valorizzazione del paesaggio, quali la promozione di attività di comunicazione, sensibilizzazione, educazione e formazione, e l'elaborazione di studi e ricerche sui temi del paesaggio.

Nello specifico l'art. 2 della legge regionale stabilisce che la valorizzazione del paesaggio, a tutti i livelli di governo, si attua attraverso:

- a) la predisposizione di strumenti di pianificazione del paesaggio secondo le indicazioni contenute nella normativa in materia di governo del territorio;
- b) l'avvio di attività di comunicazione e di sensibilizzazione della società civile e degli operatori pubblici e privati in merito al valore del paesaggio;
- c) la promozione di attività di formazione e di educazione nel settore della conoscenza e delle trasformazioni del paesaggio;
- d) l'elaborazione di studi, analisi e ricerche per l'individuazione, la conoscenza e la valutazione dei paesaggi e per la predisposizione di atti di indirizzo e di recepimento della normativa nazionale e comunitaria;
- e) l'incentivazione alla ricerca della qualità nel progetto di paesaggio attraverso il ricorso al concorso di idee o di progettazione;
- f) la promozione ed il finanziamento di progetti per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della qualità paesaggistica e per la realizzazione di elementi paesaggistici coerenti ed integrati con il contesto, di cui agli articoli 3 e 4.

Gli artt. 3 e 4 della legge regionale indicano procedimento e contenuto di progetti per la qualità paesaggistica che la Regione finanzia.

L'art. 5 della legge regionale individua il concorso di idee e di progettazione come lo strumento utile al conseguimento di soluzioni progettuali di qualità e ne incentiva l'utilizzo attraverso il finanziamento delle spese.

L'art. 7 della legge regionale prevede l'assegnazione del Premio qualità paesaggistica, al quale concorrono tutti i progetti ammessi a finanziamento, a uno o più progetti qualora sia riconosciuta in questi l'elevata qualità progettuale nel campo della valorizzazione, del recupero e della creazione dei paesaggi contemporanei e della capacità di rappresentare un caso esemplare di buona pratica applicabile in altri contesti regionali.

Il premio è costituito da una ulteriore percentuale del 20% oltre a quella prevista dal finanziamento del progetto.

Ogni anno la Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili, sentite le Province e acquisito il parere della Commissione per la salvaguardia del paesaggio, approva un Programma di interventi per il finanziamento delle azioni a sostegno del paesaggio tra quelle elencate sopra.

Il Programma pertanto si compone di una parte che riguarda azioni proprie della Regione, una parte che riguarda azioni che la Regione intende promuovere ma portate avanti da altri Enti con la collaborazione ed il coordinamento regionale, una parte che riguarda il finanziamento dei progetti per la qualità paesaggistica ritenuti ammissibili e l'eventuale assegnazione del premio qualità paesaggistica a uno o più progetti qualora sia riconosciuta in questi l'elevata qualità progettuale, una parte che riguarda il finanziamento dei concorsi di idee e di progettazione.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 16-11309 del 27 aprile 2009 e successiva integrazione assunta con Deliberazione n. 29-13615 del 22 marzo 2010 ha approvato i *"Criteri e le modalità per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica e individuazione dei parametri economico finanziari per l'assegnazione del finanziamento. Criteri di attribuzione e modalità di erogazione del finanziamento per i concorsi di idee o di progettazione"*, con cui ha individuato i requisiti e le modalità per la presentazione dei progetti e dei concorsi di idee e di progettazione.

Il Programma 2009, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-12391 del 26 ottobre 2009, ha finanziato tre progetti e tre concorsi di idee, e ha attivato alcune azioni di sensibilizzazione sui temi del paesaggio.

Il Programma 2010, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-849 del 25 ottobre 2010, ha finanziato sette progetti e un concorso di idee, due studi finalizzati alla valorizzazione del paesaggio, e alcune azioni di sensibilizzazione sui temi del paesaggio.

Il Programma 2011, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-2932 del 28 novembre 2011, ha finanziato due concorsi di idee e ha attivato alcune azioni di sensibilizzazione sui temi del paesaggio.

Molte azioni di sensibilizzazione e formazione previste nei Programmi approvati sono state realizzate dagli uffici regionali senza impegno di spesa sui capitoli della legge regionale.

Per gli anni successivi non sono stati predisposti Programmi per mancanza di disponibilità di Bilancio.

2. Strategie e indirizzi

Gli anni a partire dal 2008 hanno determinato un forte impegno e attenzione da parte della Regione e del territorio agli aspetti legati alla formazione del primo Piano Paesaggistico Regionale e ad altre azioni sul paesaggio (candidatura UNESCO dei paesaggi vitivinicoli delle colline centrali del Piemonte, approvazione e prima applicazione della L.R. 14/08). Le criticità emerse hanno riguardato e riguardano oggi, a PPR adottato, l'accresciuta consapevolezza che è necessario mettere in campo azioni che tendano a determinare nel tempo un cambiamento culturale che riconosca,

a tutti i livelli, il paesaggio come irripetibile valore e risorsa per lo sviluppo culturale ed economico del territorio piemontese. Questa è la strategia ritenuta fondamentale per attuare politiche di valorizzazione del paesaggio, strategia sottesa ad ogni azione che questo Programma finanzia e promuove.

Le azioni individuate sono quelle che si ritengono, compatibilmente con le risorse a disposizione, più efficaci ad ottenere risultati in questo senso.

Per l'anno 2016 si ritiene necessario affiancare le politiche di tutela e salvaguardia del paesaggio, previste all'interno del Piano Paesaggistico Regionale di imminente approvazione e specificate in relazione al sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" nelle *Linee Guida*, con adeguate azioni di valorizzazione. Nello specifico è stato individuato prioritario:

- avviare attività di comunicazione e sensibilizzazione nel settore della conoscenza dei valori identitari dei paesaggi piemontesi e delle loro trasformazioni, , previste all'art. 2, comma 1, lettera b), L.R. 14/08,
- promuovere attività di formazione e di educazione al valore del paesaggio, previste all'art. 2, comma 1, lettera c), L.R. 14/08;
- promuovere progetti per il recupero e la riqualificazione del paesaggio, previste all'art. 2, comma 1, lettera f), L.R. 14/08, che costituiscano progetti pilota e buone pratiche anche in considerazione delle indicazioni derivanti dalla pianificazione paesaggistica in corso di approvazione e dalle *Linee guida* per il sito UNESCO dei paesaggi vitivinicoli.

3. Le azioni in programma

Per l'anno 2016, in base alle finalità della Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14, alle strategie sopra descritte, e alle disponibilità di Bilancio, la Regione intende promuovere e finanziare le seguenti azioni e iniziative:

a) predisposizione di strumenti di pianificazione del paesaggio.

Il Programma prevede, tra le azioni per la pianificazione del paesaggio, il sostegno operativo alle amministrazioni comunali del sito UNESCO dei paesaggi vitivinicoli e della sua zona di protezione per la realizzazione dell'analisi paesaggistica e della carta della sensibilità visiva, strumenti necessari per il successivo adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi comunali alle *Linee guida* per rendere omogenea la rete di tutela del sito.

Queste attività non comportano impegno di spesa poiché sono interamente eseguite dagli uffici dell'Assessorato.

Prosegue inoltre l'impegno, avviato nel 2008, teso all'approvazione del primo Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

Preme, infine, sottolineare che gli interventi previsti nel presente programma costituiscono di fatto il necessario supporto e contribuiscono, in molti casi, al successo delle strategie e delle azioni previste nello strumento della pianificazione paesaggistica, supporto quanto mai necessario in questo momento, che affronta il dibattito per la sua approvazione e dispiega i primi effetti sulla pianificazione locale a scala provinciale e comunale e sulla progettazione.

b) attività di comunicazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione.

Occorre premettere che, al fine di dare corso in modo condiviso con il territorio e facilitare la diffusione delle attività di comunicazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione di seguito descritte, si sta predisponendo il coordinamento degli Osservatori locali del paesaggio.

Il Programma prevede le seguenti azioni:

b1. comunicazione: l'obiettivo è lanciare una più organica politica di comunicazione nell'ambito della valorizzazione/sensibilizzazione paesaggistica regionale, mediante la realizzazione di un Giornale on-line con Newsletter collegata e Almanacco cartaceo annuale.

b2. sensibilizzazione: è prevista l'organizzazione e/o la partecipazione attiva a Convegni nonché l'avvio di progetti di comunicazione e sensibilizzazione sui temi del paesaggio, dei suoi valori identitari e delle trasformazioni compatibili.

b3. formazione ed educazione: l'obiettivo è dare corso ad una campagna di educazione ai valori del paesaggio organica e conseguente dedicata alla formazione scolastica che, partendo dalle scuole primarie di primo grado, dovrà nei prossimi anni proseguire nelle scuole primarie di secondo grado e, ove possibile, nelle scuole superiori. Si ritiene infatti che le basi del rispetto e della cura del paesaggio e dei suoi valori identitari debbano essere poste anche attraverso il sistema educativo, partendo dalle fasce più giovani.

c) elaborazione di studi, analisi, ricerche.

Nell'attuale programmazione non si prevede di avviare nuove iniziative in quanto la disponibilità economica nel Bilancio 2016 non è sufficiente.

d) concorsi di idee e di progettazione.

In attuazione dell'art. 5 della legge regionale 14/08 la Regione riconosce il concorso di idee o di progettazione quale strumento utile a conseguire soluzioni progettuali di qualità paesaggistica e ne incentiva l'utilizzo mediante il finanziamento delle spese necessarie.

La procedura del concorso comporta solitamente un maggiore impegno di organizzazione e di risorse economiche, per cui se ne fa ricorso solo in casi sporadici. Il finanziamento regionale intende sostenere i maggiori costi, al fine di promuovere modalità di selezione dei progetti che possano contribuire alla diffusione di una cultura progettuale orientata alla qualità e innescare processi effettivi di riqualificazione del paesaggio, sollecitando interventi che abbiano il carattere dell'esemplarità.

In quest'ottica, il concorso attribuisce valore aggiunto al processo progettuale, costituisce occasione di confronto e dibattito fra progettualità diverse e favorisce la diffusione e la conoscenza di progetti di qualità paesaggistica con la successiva pubblicizzazione dei risultati ottenuti.

Obiettivo del finanziamento regionale è l'incentivazione e la promozione di concorsi di idee o di progettazione finalizzati a selezionare progetti significativi che propongano soluzioni innovative e di qualità, sia nel campo del recupero e della riqualificazione paesaggistica, sia nel campo della creazione di "nuovi paesaggi".

Non sono pervenute negli anni 2015-2016 richieste di finanziamento per l'attivazione di concorsi di idee e di progettazione.

e) progetti per la qualità paesaggistica:

L'art. 2 della L.R. 14/08, prevede il finanziamento di progetti finalizzati al recupero, alla riqualificazione e alla valorizzazione della qualità paesaggistica, denominati: "*progetti per la qualità paesaggistica*".

Negli anni 2015-2016 sono pervenute due richieste di finanziamento delle quali una è stata ritenuta meritevole anche in relazione ai criteri di priorità individuati con Deliberazione n. 16-11309 del 27 aprile 2009 in attuazione della legge regionale, in quanto ricade nell'area di protezione del sito UNESCO dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.

Il progetto riguarda l'abbattimento della torre piezometrica del comune di Moasca (AT) collocata in punto ad alta visibilità, posta al centro delle visuali apprezzabili da diversi punti di osservazione del territorio UNESCO astigiano. In tale contesto, l'attuale struttura dell'acquedotto, andando a interferire direttamente nello skyline del Castello e dei due torrioni circolari che di poco la superano in altezza, si configura di forte impatto percettivo nei confronti di un territorio che presenta indubbe peculiarità paesaggistiche. In analogia ad altri interventi co-finanziati gli scorsi anni l'abbattimento sarà completato con una sistemazione delle aree sotto l'aspetto paesaggistico.

4. Premio qualità paesaggistica

Nell'attuale programmazione non è possibile assegnare il Premio qualità paesaggistica in quanto la disponibilità economica nel Bilancio 2016 non è sufficiente.

5. Risorse finanziarie

Il Bilancio 2016 prevede, per l'attuazione della Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14, risorse per € 150.000,00 in spese di investimento al Capitolo n. 235040 "*Spese per il finanziamento di progetti per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della qualità paesaggistica; L.R. 14/08*" e risorse per € 35.000,00 in spesa corrente al di cui € 25.000,00 sul Capitolo n. 137830 "*Misure ed azioni specifiche per la qualità paesaggistica; (art. 2 L.R. 14/08)*" e € 10.000,00 sul Capitolo n. 136128 "*Misure e azioni specifiche per la qualità paesaggistica, organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni (art. 2 L.R. 14/08)*".

Tali risorse sono destinate come segue:

- sul Capitolo n. 235040 "*Spese per il finanziamento di progetti per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della qualità paesaggistica. L.R. 14/08*" al finanziamento del progetto per la qualità del paesaggio proposto dal Comune di Moasca (AT), come previsto al paragrafo 3, lettera e) del presente Programma, per un importo pari a **€ 150.000,00**;
- sul Capitolo n. 137830 "*Misure ed azioni specifiche per la qualità paesaggistica; L.R. 14/08*" al finanziamento di azioni di comunicazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione come previsto al paragrafo 3, lettera b) del presente Programma, pari a **€ 25.000,00**;
- sul Capitolo n. 136128 "*Misure ed azioni specifiche per la qualità paesaggistica, organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni*" al finanziamento di attività di comunicazione ed educazione ai valori del paesaggio (giornate seminariali e convegni) pari a € 10.000,00.